

(I lavori proseguono alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1647 presentata da Gallo, inerente a "Valsusa, ancora problemi per chi si cura presso il nosocomio transalpino di Briançon: necessario un accordo per aiutare chi vive in valle"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1647.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

L'oggetto del question time è una cosa seria, su cui vogliamo accendere un faro per capire insieme come migliorare i servizi sanitari della Valle di Susa. Abbiamo appreso, anche da fonti mediatiche, che continuano a esserci problemi organizzativi tra l'ospedale transalpino di Briançon e l'ASL TO3, per quanto concerne il riconoscimento e il rimborso delle spese sanitarie per visite, esami e prestazioni effettuate dai residenti della Valle di Susa nel vicino ospedale francese.

Ricordiamo che i cittadini di questo territorio hanno usufruito dei servizi sanitari della vicinissima Francia per avere un servizio sanitario più di prossimità rispetto agli ospedali del nostro territorio e avere la possibilità di curarsi e di ricevere un'assistenza a 30-40 chilometri da casa, in una condizione più comoda rispetto all'ospedale di Rivoli, che è il primo ospedale hub del territorio.

Viene evidenziato che, salvo l'emergenza, ogni volta occorrerebbe chiedere l'autorizzazione preventiva all'ASL di appartenenza, per avere poi il rimborso della prestazione, se l'ASL non è in grado di offrire analoga prestazione in tempi determinati. Tale richiesta va fatta con un modulo accompagnato da una prescrizione del medico curante.

Negli ultimi tempi sono cambiate un po' le cose. Fino a poco tempo fa i pazienti italiani potevano avvalersi di una collaborazione tra il nostro Paese e la Francia per ricevere le cure oltre confine, con il sostegno economico dell'ASL. Ora non è più così, poiché risulta scaduto ormai da molto tempo l'accordo tra i due territori. A partire dallo scorso mese di settembre, infatti, i pazienti italiani trattati presso il presidio pubblico francese stanno ricevendo le fatture da pagare per le prestazioni ricevute da questo ospedale.

Ovviamente evidenziamo la necessità di non indebolire questa risposta medica per l'Alta Valle e questo meccanismo, che per anni ha funzionato molto bene. Chiediamo all'Assessore e alla Giunta come intendono porre rimedio a questa situazione e se non sia opportuno, perlomeno in attesa che si formalizzi il nuovo accordo tra Italia e Francia, predisporre un protocollo d'intesa oppure un'intesa scritta tra l'ASL TO3 e l'Ospedale di Briançon, per evitare disagi di questo tipo alla popolazione dell'Alta Val Susa.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Gallo per l'illustrazione.

La Giunta risponde delegando l'Assessore Icardi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesis, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Conosco bene il problema. Infatti, nel corso della riunione che si è tenuta il 21 settembre presso l'Assessorato alla sanità, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti dell'Ospedale di Briançon, si è discusso dell'avvio della gestione del progetto ProSATIF-Go, che è esattamente quello che stava chiedendo il Consigliere.

Questo progetto prevede la stesura di un disegno di legge da presentare ai decisori politici nazionali al fine di normare, diversamente da quanto è attualmente previsto a livello di disciplina europea e nazionale, la materia delle prestazioni sanitarie transfrontaliere, con particolare riferimento alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta rispetto alla Francia.

Nelle more dell'approvazione e della realizzazione del citato progetto, l'ASL TO3 applica la normativa attualmente in vigore, di cui è stata data ampia informazione ai cittadini dell'Alta Valle Susa sia attraverso incontri con i Sindaci sia tramite segnalazioni dettagliate pubblicate sul sito internet.

Inoltre, il distretto della Valle di Susa e Val Sangone è sempre stato a disposizione per fornire tutte le indicazioni necessarie ai cittadini residenti. Questi ultimi, muniti dell'impegnativa del medico curante con classe di priorità delle prestazioni, vengono prenotati presso le strutture dell'ASL e, solo quando non fosse possibile una prenotazione nei tempi previsti dalla specifica disciplina, ricevono l'autorizzazione al rimborso per recarsi in struttura anche francese. Questo è quello che prevede la norma.

Diversamente, fino a quando non sarà attivo il progetto, non possiamo agire, perché dobbiamo rispettare le norme nazionali.

PRESIDENTE

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Lascio ora la Presidenza al Consigliere Lanzo in qualità di Presidente della VII Commissione.

A seguire il Presidente aprirà la seduta ordinaria del Consiglio regionale sospesa alle ore 13.

Buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.48)